

CASO FINMECCANICA

Doppia seduta (e due gettoni) per i consiglieri comunali

DOMANI doppia seduta (con polemiche) del consiglio comunale. Di buon mattino, alle 9.30, i consiglieri di Palazzo Tursi (incluso il sindaco Marco Doria) parteciperanno con i colleghi eletti in Regione a una seduta congiunta nella sala del consiglio regionale, in via Fieschi. Argomento: il piano di vendita delle aziende Finmeccanica, contrastato dai sindacato e dalle istituzioni locali. Nel pomeriggio, alle 15, consueto appuntamento in Sala Rossa con due soli punti all'ordine del giorno: una delibera di giunta sull'assetto di bilancio e una mozione del centrodestra (primo firmatario Guido Grillo, Pdl) sullo scalmatore del rio Fereggiano.

Doppia seduta, doppio gettone per i 40 consiglieri comunali: circa 8 mila euro di spesa in un solo giorno, solo calcolando il com-

penso dei politici. A fronte del non trascurabile esborso di risorse pubbliche, ci sarà una sola decisione concreta: quella sul bilancio 2012, i cui ultimi "aggiustamenti" devono essere per legge approvati entro il 28 novembre. Nei giorni scorsi, in Sala Rossa, erano piovute critiche bipartisan sulla (presunta) scarsa produttività della giunta, visibile nelle sedute consiliari spesso unicamente convocate per discutere mozioni e interpellanze. E domani c'è anche il bis pomeridiano. «Per quanto ci riguarda, noi partecipiamo gratuitamente ad am-



In platea a Tursi

bedue le sedute», ricorda Mauro Muscarà. «Dall'inizio del mandato - continua il consigliere comunale del movimento 5Stelle - il nostro gruppo ha deciso di percepire al massimo 12 gettoni rispetto ai 18 che il Comune può arrivare a pagare ogni mese. E siamo già oltre al tetto. Ma il problema della carenza di argomenti esiste e va affrontato». «La questione non è cancellare le sedute consiliari», replica a distanza la capogruppo Pdl, Lilli Lauro: «I consiglieri fanno il loro lavoro, ma la giunta che fa?». Simone Farello, capogruppo del Pd, difende invece l'iniziativa congiunta dei consigli comunale e regionale: «Sono stati Cgil, Cisl e Uil a chiedere un pronunciamento forte di Comune e Regione contro la vendita delle aziende Finmeccanica, così importanti nella nostra città. La politica è anche questo».

V.G.

www.ecostampa.it

